



**Segreteria di Coordinamento
della Cassa di Risparmio
del Veneto**

Tel. 049 8944241 – Fax 049 8944239

FILIALI IN CHIUSURA E ORARI ESTESI COERENTI NELLA DIFESA DELL' OCCUPAZIONE

Continua la strumentalizzazione della Falcri/Unisin

Il comportamento della Fisac/Cgil, come sempre, è corretto e coerente. Tutte le Organizzazioni Sindacali, compresa la Falcri, hanno sottoscritto il Contratto Nazionale di Lavoro del 19 Gennaio 2012 che, tra le altre normative, introduce l'estensione dell'orario di sportello dalle 8,00 alle 20,00. Tutte le parti firmatarie sono pertanto vincolate alla sua applicazione. Questa coerenza non è affatto in contraddizione con la critica che stiamo sviluppando in questi giorni sulle gravi carenze organizzative e applicative finora manifestate da parte dell'Azienda. **Le nostre critiche diventano proposte con l'obiettivo di favorire il buon esito del progetto, minimizzando i disagi per i lavoratori coinvolti. Anche l'estensione degli orari può rappresentare un modo concreto per difendere l'occupazione e quindi il reddito dei lavoratori del Gruppo. Ciò nonostante la Falcri/Unisin di Cariveneto, per ragioni di pura propaganda e di "marketing sindacale", continua ad attaccare a testa bassa le altre Organizzazioni Sindacali, strumentalizzando il disagio reale dei lavoratori e manipolando la verità.**

Nei suoi comunicati, infatti, sostiene che l'estensione dell'orario di sportello dalle 8,00 alle 20,00 sarebbe stata introdotta dall'Accordo di Gruppo del 19 ottobre, non firmato dalla Falcri, e scarica la responsabilità sulle altre OO.SS. firmatarie. **Ribadiamo che l'estensione degli orari di sportello non deriva dall'accordo di gruppo ma dal CCNL del 19 Gennaio 2012. L'Accordo di Gruppo introduce invece miglioramenti della normativa nazionale a favore dei lavoratori coinvolti, prevedendo la distribuzione dell'orario settimanale su 5 anziché su 6 giorni in caso di prestazione lavorativa al Sabato.**

Evidentemente, anziché adoperarsi per risolvere i problemi, la Falcri preferisce nascondersi dietro la propaganda demagogica, ritenendo i colleghi e le colleghe non in grado di distinguere e di ricordare che in materia di orari estesi la Falcri condivide le stesse responsabilità delle altre Organizzazioni Sindacali, avendo sottoscritto il CCNL.

La capogruppo, nell'ambito del percorso di razionalizzazione della rete commerciale, ha comunicato la chiusura di **131 sportelli con decorrenza 23 febbraio 2013. Altre centinaia di chiusure seguiranno nei prossimi mesi.**

La Cassa di risparmio del Veneto, per il momento, è coinvolta nel processo con la chiusura di 5 filiali : **Este-Via Matteotti, Rovigo-Viale della Costituzione, Ospedaletto Euganeo, Loreggia e Cison del Grappa.**

Mentre riceviamo questa comunicazione, le prime 93 filiali a livello di gruppo iniziano a operare con l'orario esteso dalle 8 alle 20,00 con attività commerciale al sabato. **Sono interessate 6 filiali della rete Cassa di Risparmio del Veneto : Padova Sede, Filiale di Via Guizza, Solesino, Monselice-Via Roma, Vicenza-Corso Palladio e Cerea. Altre filiali saranno coinvolte entro il prossimo mese di marzo.**

Richiamiamo l'attenzione di tutti i colleghi sul nesso molto stretto tra i due processi in atto. La chiusura di centinaia di sportelli, il percorso di semplificazione societaria nell'ambito del gruppo, il piano di razionalizzazione delle strutture centrali, l'impatto della crisi economica sui bilanci bancari e l'utilizzo crescente dei canali alternativi allo sportello, pongono rilevanti problemi occupazionali per il prossimo futuro.

In un contesto molto negativo caratterizzato dalla riduzione delle transazioni, dalla contrazione dei ricavi e dei margini di profitto, le parti sociali hanno individuato l'estensione degli orari come uno degli strumenti (assieme al Fondo di Solidarietà di Settore e all'ampliamento del part-time), atti a difendere l'occupazione dei lavoratori e favorire la crescita della produttività e della redditività.

Obiettivi di tale importanza avrebbero richiesto la massima attenzione da parte dell'azienda sul dimensionamento degli organici delle filiali coinvolte e la dotazione di tutti gli strumenti organizzativi e tecnologici necessari per assicurare un avvio positivo dell'iniziativa. I primi segnali sono invece assai preoccupanti. Eccessive rigidità nelle turnazioni, ruoli scoperti negli organici, insensibilità alle situazioni di disagio personale e familiare, rappresentano seri ostacoli all'esito positivo dell'iniziativa.

A livello di gruppo abbiamo già presentato un pacchetto di richieste per favorire una corretta applicazione del nuovo modello **e migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.**

Abbiamo richiesto:

- Pianificazione anche settimanale dei turni
- Copertura dei ruoli vacanti
- Istituzione di un nucleo di supporto per la sostituzione del personale assente
- Ripristino delle flessibilità individuali
- Attenzione alle situazioni di disagio familiare e di pendolarismo
- Garanzia di sicurezza nelle ore serali
- Potenziamento del part-time e superamento delle pressioni per ottenere dalle colleghe il cambio degli orari
- Inserimento del cash in cash out per facilitare le quadrature di cassa.

La Fisac/Cgil, in collaborazione con le altre OO.SS., eserciterà la massima pressione sindacale, a tutti i livelli, per ottenere risposte positive da parte dell'Azienda.

**LA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO
FISAC/CGIL – CARIVENETO**

Padova, 24 Gennaio 2013